



Numero 1 GENNAIO FEBBRAIO MARZO 2020

Sentiero

TRICOLORE

PERIODICO DELL'UNIONE NAZIONALE SOTTUFFICIALI ITALIANI

LA NOSTRA BANDA MUSICALE



S O M M A R I O

- 1 EDITORIALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE
- 2 ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA
- 18 DUE VALOROSI SOTTUFFICIALI
- 20 CRONACA DALLE SEZIONI
- 31 RICORDI
- 32 SOLIDARIETÀ
- 34 IL NOSTRO TEAM DEL DIRITTO
- 36 CI HANNO LASCIATO



Rivista dell'Unione Nazionale
Sottufficiali Italiani
Via Giovanni XXIII, 1
30027 San Donà di Piave (VE)

ANNO XXVIII n. 1 2020

Direttore Responsabile: Gennaro Galantuomo

Vice Direttore : Marco Celli

Editore: Associazione Unione Nazionale Sottufficiali Italiani

Redazione: Via Giovanni XXIII, 1 - San Donà di Piave (VE)

Sito internet: www.unsi.it

e-mail: comunicazione@unsi.it

Impaginazione e stampa a cura di:

Freemindediting Srls - www.freemindediting.it

Aut. Trib. di Udine n. 31/92 del 31.07.1992

Numero Repertorio ROC: n°22803 del 20/09/2012



2 PROGETTO MILITE IGNOTO 2021



5 24° CONGRESSO NAZIONALE



13 GIORNATA IN RICORDO DEI SOTTUFFICIALI CADUTI IN SERVIZIO



14 MISSIONE UNTAG-HELITALY IN NAMIBIA

LA COLLABORAZIONE È APERTA A TUTTI

Gli elaborati inviati, anche se non pubblicati, rimangono di proprietà del "Carista d'Italia". La direzione si riserva, a termini di legge, di modificare e ridurre gli articoli quando necessario e/o per esigenze tipografiche di spazio. Non è consentita la riproduzione anche parziale di testi e foto senza l'autorizzazione dell'editore. Gli articoli ed i servizi rispecchiano il giudizio ed il parere degli autori che li firmano e se ne assumono la responsabilità. La collaborazione con la rivista è a titolo gratuito. I collaboratori a qualsiasi titolo non vengono remunerati. © Tutti i diritti riservati

e ditoriale



Carissimi soci,

con questo editoriale do il benvenuto alla nuova veste del nostro periodico, dopo una pausa dovuta alla riorganizzazione della redazione. Desidero porgere un sentito ringraziamento ai presidenti di sezione, ai loro consigli direttivi e a tutti quei soci che contribuiscono, con lo svolgimento delle attività messe in atto a livello centrale e periferico, a “scrivere insieme” la storia dell’UNSI.

Mi preme innanzitutto rivolgere un particolare pensiero al dott. Roberto Perna, direttore del nostro periodico per molti anni. Come certamente saprete dai nostri comunicati stampa, ci ha prematuramente lasciato, intraprendendo il grande viaggio. Alla famiglia tutta la vicinanza dell’UNSI per la perdita di una persona così speciale.

E’ indiscutibile che oggi siamo più poveri e tristi, perché ci viene a mancare un pilastro del nostro sodalizio.

L’anno appena trascorso ci ha visto impegnati su diversi fronti, sia per ottemperare alle direttive statutarie che prevedevano l’elezione delle cariche sociali, sia per gli eventi di rilievo che ci hanno interessato e che troverete in gran parte riportati sfogliando le pagine di questo numero.

Ci stiamo preparando al grande evento che ci attende ad aprile: 25 anni di UNSI!

Attraverso i nostri canali di informazione comunicheremo i dettagli del programma a cui stiamo lavorando proprio in questi giorni.

Non posso concludere senza inviare un referente pensiero ai nostri Caduti, alle loro famiglie e a quei Soci che nel 2019 purtroppo ci hanno lasciato. Sappiano i loro cari che saranno sempre i benvenuti nelle sedi delle nostre sezioni.

A voi e alle vostre famiglie l’augurio più sincero per l’anno appena iniziato, con la speranza che si realizzino i vostri desideri.

*Il Presidente Nazionale
Dott. Roberto Congedi*



PROGETTO *Milite Ignoto 2021*



SABATO 19 GENNAIO 2019

Presso la Scuola Militare “Nunziatella” a Napoli, è stato presentato il progetto per onorare i Caduti in guerra il cui corpo non è stato identificato e che si pensa non potrà mai essere identifica-

to. Dopo la deposizione della Corona d’Alloro al Masso posto all’interno della Scuola Militare in memoria del Milite Ignoto e di tutti i Caduti; sono iniziati i lavori con i saluti del Col. Amedeo Gerardo Cristofaro, Co-

mandante della Scuola Militare “Nunziatella” e del Dott. Roberto Congedi Presidente Nazionale Unione Nazionale Sottufficiali Italiani.

Sono seguiti gli interventi del Vice Presidente Nazionale Vito Impagliazzo, che ha parlato del Milite Ignoto e del progetto, in fase di sviluppo, che onorerà tutti i Caduti in guerra che non è stato possibile identificare e delle autorità civili e militari presenti.

Un particolare ringraziamento al dott. Gennaro Galantuomo, capo ufficio stampa UNSI, per il prezioso contributo all’ottima riuscita dell’evento.

Al termine sono stati consegnati i premi della Sezione UNSI di Ischia a:

- M.A.V.M. Francesco Paolo Collella
- Mar. 2^a cl. Tommaso Calise
- Mar. Aiutante Guido Forte
- Mar. Nello Picconi

Nell’occasione è stato consegnato al Comando Forze Operative Sud un attestato quale ringraziamento per il coordinamento delle operazioni di soccorso del terremoto che colpì l’isola di Ischia il 21 agosto 2017.



IL MILITE IGNOTO

Dopo la 1^a Guerra Mondiale, le Nazioni che vi avevano partecipato vollero onorare i sacrifici e gli eroismi delle collettività nella salma di un anonimo combattente caduto con le armi in pugno. L'idea di onorare una salma sconosciuta risale in Italia al 1920 e fu propugnata dal Generale Giulio Douhet.

Il relativo disegno di legge fu presentato alla camera italiana nel 1921.

Approvata la legge, il Ministero della guerra diede incarico ad una commissione che esplorò attentamente tutti i luoghi nei quali si era combattuto, dal Carso agli Altipiani, dalle foci del Piave al Montello; e l'opera fu condotta in modo che fra i resti raccolti ve ne potessero anche essere di reparti di sbarco della Marina.

Fu scelta una salma per ognuna delle seguenti zone: Rovereto, Dolomiti, Altipiani, Grappa, Montello, Basso Piave, Cadore, Gorizia, Basso Isonzo, San Michele, tratto da Castagnevizza al mare.

Le undici salme, una sola delle quali sarebbe stata tumulata a Roma al Vittoriano, ebbero ricovero, in un primo tempo, a Gorizia, da dove furono poi trasportate nella Basilica di Aquileia il 28 ottobre 1921. Qui si procedette alla scelta della salma destinata a rappresentare il sacrificio di seicentomila italiani.

La scelta fu fatta da una popolana, Maria Bergamas di Trieste, il cui figlio Antonio aveva disertato dall'esercito austriaco per arruolarsi nelle file italiane, ed era

caduto in combattimento senza che il suo corpo potesse essere identificato. La bara prescelta fu collocata sull'affusto di un cannone e, accompagnata da reduci decorati al valore e più volte feriti, fu deposta in un carro ferroviario appositamente disegnato.

Le altre dieci salme rimaste ad Aquileia furono tumulate nel cimitero di guerra che circonda il tempio romano. Il viaggio si compì sulla linea Aquileia-Venezia-Bologna-Firenze-Roma a velocità moderatissima in modo che presso ciascuna stazione la popolazione ebbe modo di onorare il caduto simbolo.

La cerimonia ebbe il suo epilogo nella capitale. Tutte le rappresentanze dei combattenti, delle vedove e delle madri dei caduti, con il Re in testa, e le bandiere di tutti i reggimenti mossero incontro al Milite Ignoto, che da un gruppo di decorati di medaglia d'oro fu portato a S. Maria degli Angeli.

Il 4 novembre 1921 il Milite Ignoto veniva tumulato nel sacello posto sull'Altare della Patria.

Al Milite Ignoto fu concessa la medaglia d'oro con questa motivazione:

"Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della patria".

Fonte www.esercito.difesa.it





24° CONGRESSO NAZIONALE

CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE 2019-2022



Presidente Nazionale
Roberto Congedi

Centro Sergio Brandoni, Andrea Tramis
Sud Gaetano Surdi

Vice Presidenti Nazionali
Nord Domenico Balducci Vicario
Centro Vincenzo Di Giulio
Sud Vito Impagliazzo

Collegio dei revisori dei conti
Gerardo Foti (Presidente)
Giusy Librizzi, Giuseppe Dalia

Consiglieri Nazionali
Nord Adriano Zoccolo, Giuseppe De Rosa
Rinaldo Rigattieri, Antonino Rallo
Salvatore Baio, Antonio Farina

Collegio dei probiviri
Giovanni Sanasi (Presidente)
Adriano Balducci, Carmelo Cavallaro

Si è svolto a Pesaro dal 3 al 6 aprile 2019 il 24° Congresso dell'Unione Nazionale Sottufficiali Italiani per il rinnovo delle cariche nazionali per il triennio 2019-2022.

Le consultazioni hanno visto la conferma alla presidenza nazionale il dott. Roberto Congedi.

Nella stessa giornata è stato cosituito l'ufficio di presidenza così formato:

Segretario Generale Carmelo Di Gesù
Segretario Amministrativo Gino Braconi
Direttore responsabile
Sentiero Tricolore
Gennaro Galantuomo

Webmaster Gestore Informatico
Raffaele Esposito
Ufficio comunicazione e marketing
Vice direttore Sentiero Tricolore
Marco Celli

L'ATTIVITÀ CONGRESSUALE SI È SVOLTA PRESSO L'HOTEL PERTICARI SEDE ANCHE DI INCONTRI CON LE ISTITUZIONI LOCALI

La terza giornata del 24° Congresso Nazionale si è aperta con gli incontri delle istituzioni locali. Ha fatto visita il Comandante della Capitaneria di Porto C.F. (CP) Maurizio Tipaldi, accompagnato da C.C. (CP) Andrea Palma.

Il Comandante Tipaldi ha illustrato gli impegni e i compiti svolti dalla Guardia costiera, corpo specialistico della Marina Militare italiana. Nel salutare i presenti ha ribadito l'apprezzamento e l'importanza di realtà come l'UNSI.

Nella stessa giornata è stata la volta della visita del Sindaco di Pesaro, Matteo Ricci. “Siamo una città che vuole essere accogliente – ha detto il primo cittadino – queste iniziative sono benvenute perché ci permettono di far conoscere il nostro territorio, contribuendo ad uscire da una crisi che si è fatta sentire, anche se qualche segnale di ripresa si sta vedendo. Pesaro è la città della bicicletta, di Rossini, sono tanti i motivi per visitarla ed apprezzarla oltre chiaramente al mare”.

Il Sindaco ha inoltre evidenziato l'importante compito che l'UNSI svolge non solo dal punto di vista strettamente legato ai suoi compiti statutari, contribuendo ad assicurare, attraverso i valori che trasmette, una democrazia che in questi tempi potrebbe sembrare a rischio, dimostrando con i fatti che, a qualsiasi livello, i problemi vanno affrontati, indipendentemente dalle divisioni, a favore del nostro Paese.

Sempre nella giornata del 5 aprile, nel pomeriggio, c'è stata la visita dell'On. Roberto Rossini, della IV



Commissione Difesa che, accompagnato dal Presidente della Sezione UNSI di Pesaro Pietro De Donno, ha voluto conoscere i delegati presenti, provenienti da tutto il territorio nazionale.

L'On. Rossini, nel suo intervento, ha parlato dei disegni di legge in

materia Difesa attualmente allo studio e di quelli di prossima attuazione. Nell'occasione ha portato i saluti del presidente di commissione Gianluca Rizzo.

“Questa è un'occasione per conoscere una realtà a me fino ad oggi sconosciuta”, ha detto l'On. Rossi-





ni parlando delle Associazioni Militari.
La giornata del venerdì si è conclusa come da tradizione con una conviviale, occasione anche per consegnare attestati di riconoscenza ai soci che nel corso del 2018 si sono distinti per la loro attività all'interno dell'UNSI.





Il sipario del 24° Congresso Nazionale è calato, come da programma, sabato 6 aprile con la deposizione di una Corona d'Alloro all'interno della Chiesa di Santa Ubaldo, dedicata ai Caduti di Pesaro della prima e seconda guerra mondiale.

Erano presenti il Vice Sindaco di Pesaro Daniele Vimini, il Consigliere Provinciale Chiara Panicali e rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma del territorio.

Dal 24° congresso è emerso evidente che la condivisione degli obiettivi fa raggiungere qualsiasi traguardo. Sono stati giorni di lavoro, confronto e proposte, ma con un solo scopo, quello di consolidare quanto già raggiunto e realizzare nuovi progetti. Il merito è stato di tutti, della dirigenza, dei soci e di quanti condividono e, per coloro che entreranno a far parte della nostra famiglia, condivide-



ranno i principi fondanti dello Statuto. C'è stata grande attenzione da parte delle istituzioni.

La conferma l'abbiamo avuta con le gradite visite delle istituzioni locali, dal Sindaco di Pesaro, al Comandante della Capitaneria di Porto, a un rappresentante di Governo in Commissione Difesa.

Non sono state solo visite di cortesia, ma momenti di incontro e confronto per far conoscere una realtà, la nostra, che ha l'onore di rappresentare e tutelare una categoria, quella dei sottufficiali, essenziale all'interno delle Forze Armate.

Marco Celli

Incontro al Senato con il Senatore De Poli

Nella mattinata dell'11 aprile 2019 il Presidente Nazionale dott. Roberto Congedi e il Vice Presidente Nazionale Centro Vincenzo Di Giulio hanno incontrato a Roma a Palazzo Madama il Senatore Antonio De Poli.

Durante l'incontro sono state illustrate le attività e i progetti in corso di svolgimento e futuri dell'Unione Nazionale Sottufficiali Italiani.



Conferenze su temi di attualità

ROMA 16 APRILE 2019

Il Presidente Nazionale dott. Roberto Congedi nella mattinata ha partecipato ad una Tavola rotonda dal titolo "L'innovazione Tecnologica al servizio della Sicurezza Nazionale" organizzata dall'A.N.F.P. (Associazione Nazionale Funzionari di Polizia) e dal S.I.A.P. (Sindacato Italiano Appartenenti Polizia). Il dibattito, è stato moderato da Marco Ludovico, giornalista del Sole 24 Ore e ha visto la parte-

cipazione. Nel pomeriggio, presso la sede del Rettorato dell'Università Telematica Pegaso per il ciclo di Conferenze "I Confini della Giurisdizione" si è svolto un incontro dibattito dal titolo "Un Paese illegale" con la partecipazione tra gli altri di Piercamillo Davigo Magistrato di Cassazione, Marco Travaglio direttore de "Il Fatto Quotidiano", Francesco Fimmanò Vice Presidente del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti e direttore scientifico Università Telematica Pegaso.

Incontro al Quirinale

Il Presidente Nazionale dott. Roberto Congedi, accompagnato dai Vice Presidenti Nazionali Vincenzo Di Giulio e Vito Impagliazzo, il 24 aprile 2019 ha partecipato al Quirinale all'incontro con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nella ricorrenza del 74° anniversario della Liberazione.

Sono intervenuti il Presidente del Consiglio Nazionale Permanente delle Associazioni d'Arma, Gen. C.A. Mario Buscemi, il Presidente della Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche



Da destra il Presidente Nazionale UNSI, dott. Roberto Congedi e il Vice Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria, Gen. C.A. Paolo Gerometta.

e Partigiane, Claudio Betti, e il Ministro della Difesa, Elisabetta Trenta. Erano presenti i vertici delle Forze Armate e rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche.

CENTENARIO DI ONORCADUTI



di Domenico Balducci

Il 5 ottobre 2019 si è celebrato presso il Sacrario di Cargnacco (UD) il centenario della costituzione dell'Organizzazione impegnata nel recupero delle salme di quanti, nell'adempimento del loro dovere, hanno sacrificato la propria vita per il bene e l'onore della Patria.

Ha fatto gli onori il Gen. Div. Alessandro Veltri nella veste di responsabile del Commissariato Generale Onoranze ai Caduti che ha tracciato un breve excursus della storia di questa organizzazione del Ministero della Difesa, citando il primo Comandante di tale organizzazione: gen. Armando Diaz.

Prima della celebrazione della Santa Messa ha preso la parola l'Ordinario Militare Mons. Sante Mazzucato che ha illustrato il significato di questa cerimonia religiosa indicando ai convenuti che in queste circostanze c'è solo una parola che ha un significato profondo ed eterno: "la memoria". È una parola che unisce tutti i nostri Caduti sia in chiave religiosa che in chiave militare.

Ricordare questi uomini che hanno sacrificato le loro vite per amore della Patria.

Erano presenti alla cerimonia, oltre alle autorità civili e militari, rappresentanze di tutte le Forze Armate e innumerevoli rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

La Bandiera Nazionale dell'UNSI non poteva mancare a tale cerimonia scortata dal Vice Presidente Nazionale Vicario, cav. uff. Domenico Balducci, dal Consigliere Nazionale cav. Adriano Zoccolo e dal Vice Presidente della Sezione di Udine Fulvio Fabris nella veste di Alfiere.

Tanta gente comune era presente per testimoniare la vicinanza della popolazione alle Forze Armate.

Una breve cerimonia con la deposizione di una Corona di alloro sul Sacello del Sacrario ha concluso la giornata commemorativa.

Sin dal 1919 il Commissariato Generale preserva la memoria dei Caduti di tutte le guerre, tutelando il decoro e la dignità dei sepolcreti. Onorare la loro memoria significa onorare la storia di uomini, Reparti, fatti d'arme, ma anche la storia di un Popolo". Lo ha detto, il 9 ottobre 2019 a Roma, il ministro della Difesa Lorenzo Guerini in occasione del convegno "Culto della Memoria- Diffusione, tutela e rispetto" organizzato dal Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti (ONORCADUTI) in occasione del suo centenario.

Nell'occasione, il commissario Generale di ONORCADUTI, Generale di Divisione Alessandro Veltri ha consegnato al ministro la Bandiera Nazionale proveniente dal Sacrario Militare di El Alamein, in Egitto.

All'evento, svoltosi al Centro Alti Studi per la Difesa (CASD) hanno partecipato il capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Enzo Vecciarelli e l'Ordinario Militare, Mons. Santo Marciànò.



Decorazione dell'Ordine Militare d'Italia

Il 31 ottobre 2019 si è svolta, al Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la cerimonia di consegna delle decorazioni dell'Ordine Militare d'Italia, conferite nell'anno 2019, in occasione della ricorrenza del Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate.

Era presente il Presidente Nazionale dott. Roberto

Congedi il quale, dopo la foto ricordo con il neo decorato OMI M. Ilo Maggiore Alessandro Giacomelli, si è intrattenuto per un breve saluto con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il Ministro della Difesa Lorenzo Guerini, illustrando le attività dell'UNSI.



Il M. Ilo Magg. Giacomelli e il Presidente Nazionale dott. Congedi

MARESCIALLO MAGGIORE ALESSANDRO GIACOMELLI CROCE DI "CAVALIERE" DELL'ORDINE MILITARE D'ITALIA

Maresciallo Maggiore dell'Arma dei Carabinieri, impiegato, fin dal 2000 nelle missioni per il mantenimento della pace condotte nei più critici teatri operativi, offriva un contributo di rilevante spessore per il perseguimento degli obiettivi prefissati, utilizzando, con grande dedizione e professionalità, ogni risorsa per l'assolvimento dei compiti assegnati. Nell'ambito della missione "Antica Babilonia" in Iraq, impiegato in molteplici servizi a presidio dei punti sensibili, in diverse circostanze veniva fatto segno di ripetute azioni di fuoco da parte di miliziani appartenenti a gruppi radicali integralisti. Pur nella consapevolezza di porre a rischio la propria vita, reagiva con determinazione, mantenendo la necessaria lucidità per garantire l'incolumità dei militari affidati alla sua responsabilità. Segnatamente, durante un trasferimento del Governatore provvisorio della provincia di Dhi Qar, rispondeva prontamente al reiterato fuoco ostile, soccorrendo ed affiancando nell'azione di comando l'Ufficiale comandante di Plotone, rimasto ferito. La straordinaria abnegazione e l'elevatissima capacità professionale guadagnavano l'incondizionato plauso delle Autorità locali e internazionali, dando lustro e prestigio alla Forza Armata e all'Italia.

Bosnia, Iraq, Israele e Afghanistan, 3 aprile 2000 – 11 luglio 2013.

Presentazione CalendEsercito 2020

Il 7 novembre 2019, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. C.A. Salvatore Farina ha presentato presso l'Aula Magna "Mario Arcelli" dell'Università Luiss il CalendEsercito 2020 intitolato "Soldati". L'Unione Nazionale Sottufficiali Italiani era rappresentata dal Vicepresidente Nazionale Centro 1° Lgt. Vincenzo Di Giulio, nella foto con il Capo di SME.

L'Esercito ha voluto dedicare il CalendEsercito, ai "Soldati", a coloro che hanno scelto di servire in armi la Patria con lealtà e orgoglio, capaci di sacrificare la propria vita per la difesa del nostro Paese e il bene della collettività. L'opera è un viaggio attraverso tutte le componenti dell'Esercito ed è stata una preziosa occasione per celebrare le Armi, i Corpi e le Specialità, gli equipaggiamenti, i



mezzi e sistemi d'arma peculiari di ciascuna, ripercorrendone le origini, i compiti, le caratteristiche di impiego e il contributo in termini operativi. Infatti, indipendentemente dall'epoca, tutte le Armi mantengono essenzialmente le proprie peculiarità pur vivendo un processo di trasformazione continuo, generato dalla necessità di adattarsi all'evolversi della minaccia, oggi giorno caratterizzata sempre più da indeterminatezza.

Tale processo tiene conto dei di-

versi attori del panorama nazionale e internazionale, dell'evoluzione delle tecnologie, della globalizzazione: l'adattamento dello strumento militare per sviluppare soluzioni sostenibili e aderenti è una sfida che l'Esercito vuole vincere!

Parte del ricavato delle vendite del CalendEsercito 2020, per la prima volta, contribuirà a sostenere l'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito. L'Opera Nazionale assiste, attualmente, circa 500 orfani di Ufficiali, Sottufficiali, Graduati nonché dei militari di truppa, a ciascuno dei quali eroga sussidi annuali per la formazione scolastica e per particolari necessità di carattere economico-familiare.

Scambio di auguri natalizi

Il 19 dicembre 2019 presso il complesso Pio IX di Roma si è svolto un incontro con il Ministro della Difesa Lorenzo Guerini.

In rappresentanza dell'UNSI era presente il Vicepresidente Nazionale Vincenzo di Giulio, nella foto a destra con il Ministro e il Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Sottufficiali Italiani (ANSI) Gaetano Ruocco. Precedentemente, nella mattinata si è svolto l'incontro con il Presidente



della Repubblica al Quirinale, dove è stato sottolineato come le Associazioni Combattentistiche e d'Arma "per le Forze Armate rappresentino un fondamentale e prezioso valore aggiunto in quan-

to autorevoli custodi delle tradizioni dell'intero mondo della Difesa. Nell'occasione il Presidente della Repubblica Mattarella in videoconferenza con i Teatri Operativi, ha fatto gli auguri, insieme al Ministro della Difesa Guerini, al Generale Enzo Vecciarelli Capo dello Stato Maggiore della Difesa e al Generale di Corpo d'Armata Luciano Portolano, Comandante del Comando Operativo Interforze, a tutti i militari impegnati all'estero.



Giornata in ricordo dei Sottufficiali Caduti in servizio

In prossimità del nostro 25° anniversario della fondazione, la manifestazione si è svolta a San Donà di Piave il 12 dicembre scorso, città che ospita la sede della Presidenza Nazionale.

Come da programma alle ore 9.30 si è tenuta la cerimonia dell'Alzabandiera presso il Monumento dedicato alla M.O.V.M. Giannino Ancillotto sito in Piazza Indipendenza, lato Corso Silvio Trentin, a seguire la deposizione di una Corona d'Alloro al Monumento ai Caduti di tutte le guerre sito all'angolo tra via Jesolo e via Libertà.

La giornata si è conclusa con un incontro presso l'Auditorium del Centro Culturale "Leonardo da Vinci" dal titolo "UNSI 25 anni dalla fondazione; il linguaggio del valore".



30 marzo 1989 - 7 aprile 1990

MISSIONE UNTAG-HELITALY IN NAMIBIA

Trentennale della partenza

di Antonello Mazzanti



Cenni storici

La Namibia ex colonia tedesca dell’Africa del Sud-Ovest, abitata da popolazioni di stirpe Bantu viene occupata dalle truppe Sudafricane durante la Prima Guerra Mondiale.

In seguito alla sconfitta della Germania venne affidata, dalla Società delle Nazioni, al Sudafrica in amministrazione fiduciaria nel 1920.

Veniva governata come una provincia, quindi era praticamente annessa alla Repubblica Sudafricana, in accordo con i residenti di origi-

ne europee contro la volontà della popolazione africana. Il governo sudafricano non accettò le disposizioni dell’ONU e della Corte Internazionale di Giustizia dell’Aia, contro cui operò una integrazione di fatto, sancita dall’elezione del 1949 al parlamento di Pretoria di 6 Deputati e di 2 Senatori. Il fatto compiuto non fu accettato dai nazionalisti africani, che nell’aprile del 1959 diedero vita alla SWAPO (South West Africa People Organization - Organizza-

zione del Popolo del Sud Ovest Africa) ne dall’ONU, che dopo essersi ripetutamente pronunciato contro il comportamento del governo Sudafricano, lo indusse a ritirare nel 1956 la delegazione dall’ONU, nel 1966 revocò il mandato al Sudafrica e pose sotto la diretta autorità dell’ONU e nominando (19 Maggio 1967) un Comitato incaricato di amministrare il paese che assunse il 12 Giugno 1968 la denominazione di NAMIBIA e alla proclamazione



di indipendenza stabilito per il 31 Dicembre 1968.

Tutto questo rimase solo sulla carta perché il governo Sudafricano si rifiutò di conformarsi alle decisioni dell'ONU e estese alla Namibia la politica dello "Sviluppo separato" in accordo con la linea dell'Apartheid. Oltre alla divisione tra bianchi, meticcio coloured e neri c'era la divisione tra gruppi etnici africani con la creazione di

unità territoriali (homelands) amministrare separatamente per ciascun gruppo etnico: Ovambo, Damara, Herero, Kavango ecc., riservando una parte del territorio ai bianchi e meticci quali minoranze omogenee. Nascevano alcuni bantustans a cominciare dall'Ovamboland con capitale Ondangua e dal Kavangoland con capitale Rundu.

Nell'impossibilità di raggiungere una soluzione politica la SWAPO iniziò una lotta armata (1966).

Nel 1975 veniva convocata una conferenza costituzionale, ma la SWAPO la boicottò e sconfessò la conferenza. Nel 1980 il governo

di Pretoria non onorò l'impegno di concedere l'indipendenza anzi rafforzò la presenza militare.

Nel 1981 la OUA (Organizzazione Africa Unita) si riunì ed alcuni capi di governo offrirono alla SWAPO aiuti militari.

Nel 1984 con la mediazione USA il Sudafrica e l'Angola raggiunsero un accordo che prevedeva l'indipendenza della Namibia e il ritiro di 25.000 soldati Cubani presenti in Angola e il ritiro delle truppe Sudafricane presenti in territorio Namibiano e l'interruzione degli aiuti all'UNITA, fazione guerrigliera angolana controrivoluzionaria filo sudafricana.

HELITALY 1989-1990

L'ONU per risolvere a quell'annata controversia emanò la Risoluzione 435/75 dando origine alla Missione UNTAG (United Nations Transition Assistance Group) dove parteciparono forze militari e civili di alcuni stati membri e tra queste anche l'Italia partecipò con uno Squadrone Elicotteri denominato "HELITALY" con al comando il Tenente Colonnello Antonio Lattanzio.

Il personale partecipante era composto da 18 Ufficiali, 93 Sottuffi-

ciali, 8 Volontari a Ferma Prolungata (VFP) e 9 Carabinieri.

Helitaly aveva in dotazione 10 elicotteri AB 205, autorifornitori, VM90, campagnola AR76 radio, containers delle trasmissioni, mezzi per il traino degli elicotteri e generatori di corrente sia per la messa in moto degli elicotteri che per la produzione di energia elettrica.

Il personale e il materiale fu trasportato con 6 voli di C5 "GALAXI".

La partenza avvenne dall'aeroporto di





Roma Ciampino e l'arrivo dopo 24 ore nell'aeroporto di Grootfontein in Namibia dopo 2 soste logistiche la prima in Spagna sull'aeroporto di Rota e la seconda nell'isola di Ascensione in mezzo all'oceano Atlantico.

Dall'aeroporto di Grootfontein il personale si divideva per raggiungere le basi operative di Rundu dove c'era la sede del Comando dello Squadrone e di Ondangua

sede del Distaccamento. Nella Capitale Windhoek c'erano 5 Ufficiali di collegamento presso il Quartier Generale della Missione UNTAG.

L'UNTAG con un effettivo di 8.000 persone aveva tre componenti: Civile, Militare e di Polizia.

La missione ha avuto, purtroppo, 19 morti ma il contingente Italiano non ha subito perdite.

I compiti dello Squadrone erano

quelli di trasporto e sgombero sanitario della popolazione e del personale ONU, la ricerca e il soccorso, trasporto di personale militare e ONU, di materiale ed il collegamento fra comando centrale e periferici.

Helitaly fu operativo già dal 1 Aprile 1989 ed il 14 Aprile fu effettuata la prima Missione Operativa con 3 elicotteri che decollarono dall'aeroporto di Oshakati per trasportare truppe Australiane lungo il confine con l'Angola dove c'era i Check-Point dell'ONU in zona Enhana per permettere il rientro dei rifugiati e dei membri della SWAPO.

Nel periodo 30 Marzo 1989 - 7 uranteAprile 1990 sono state effettuate 1.130 missioni di volo per un totale di 2.835 ore di volo di cui 44 sgomberi sanitari, sono state trasportate 7.635 persone e 269 Tonnellate di materiale.

Durante il periodo di permanenza in Namibia i piloti hanno dovuto affrontare molteplici difficoltà causate dall'ambiente per la morfologia del terreno, in pratica era tutto piatto e senza punti di riferimento, quelle create dalle forze armate Sudafricane con disturbi elettronici e quelle causate dalla

**INDIRIZZO DI SALUTO DEL CAPO DI SME IN OCCASIONE DEL
30° ANNIVERSARIO DELL'AVVIO DELLA MISSIONE UNTAG**

Castell'Arquato (PC), 30 marzo 2019



È con immenso piacere che vi estendo il mio più caloroso saluto e dell'Esercito a trent'anni esatti dall'avvio della missione italiana in Namibia nell'ambito dello *United Nations Transition Assistance Group* (UNTAG).

In quei giorni, inquadrati nel contingente denominato "Helitaly", lasciavate i vostri affetti, gli agi della vostra quotidianità e le sue indispensabili certezze per approdare verso una terra lontana e a Voi sconosciuta.

Momenti sfidanti che hanno certamente temprato ciascuno di Voi nel corpo, nell'anima e nella sua determinazione ma, soprattutto, hanno creato legami fraterni e indissolubili nel tempo, evidenza questa, di cui l'odierno evento ne è riprova.

Con dedizione e sacrificio, svolgendo appieno gli innumerevoli compiti ricevuti e ben intetizzati nelle oltre 2.800 ore di volo e 1.100 missioni svolte, Voi tutti contribuivate al successo dell'operazione e al consolidamento della pace in un Paese fino ad allora rofondamente martoriato da anni di inaudita violenza.

In operato di indiscutibile rilievo, apprezzato tanto a livello nazionale quanto nel più ampio contesto internazionale, nonché preludio ed espressione delle attuali capacità della Forza Armata di operare al di fuori dei propri confini. Esempio, altresì, di una profonda inclinazione a valori, quali coraggio, empatia e generosità che – da sempre e ancora oggi – contraddistinguono l'agire del Soldato italiano.

Con queste riflessioni, concludo rinnovando il più vivo plauso per quanto fatto per l'Esercito e per l'Italia tutta e formulo a Voi e ai vostri cari i più fervidi auguri di buona fortuna.

Si maiora semper!

**IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
Generale di Corpo d'Armata Salvatore FARINA**

anomalia magnetica. per ovviare a tutto questo si doveva volare con l'orologio e si guardava l'ombra degli alberi sul terreno.

Oltre a queste si doveva aggiungere di volare più bassi possibile perché c'era il pericolo di essere fatti segno con i razzi SAM 7 in dotazione della SWAPO oppure dalla contraerea che aveva in dotazione l'UNITA e come si diceva quota filo erba.

Dopo 30 anni dalla partenza della missione ci siamo riuniti al fine di ricordare i tempi passati e per confermare l'appartenenza alla Grande Famiglia di Helitaly. Abbiamo ricordato i Nostri Fratelli Namibiani che ci hanno lasciato e nominandoli uno ad uno e tutti assieme dicendo "Presente".

Con grande sorpresa abbiamo ricevuto il messaggio del Capo di S.M.E. Generale di Corpo d'Armata Salvatore Farina:

Oggi dopo 30 anni ogni membro di Helitaly ha rafforzato la fratellanza con il suo compagno e come ognuno di noi dice Fratello Namibiano il tuo dolore e il mio dolore.

Il prossimo anno saranno 30 anni che la Namibia è indipendente e grazie anche a queste persone che hanno dato un anno della loro vita per quella Nazione.



DUE VALOROSI SOTTUFFICIALI

Il 7 gennaio 1992 un AB 205 dell'Aviazione dell'Esercito in volo nei cieli della Croazia viene proditoriamente abbattuto da un Mig 21 pilotato dal Ten. Emir Sisis dell'Aeronautica Federale Jugoslava. Il volo era effettuato per conto della ECMM (European Community Monitor Mission) per il controllo del cessate il fuoco. Nello scontro fu coinvolto anche un altro elicottero dell'ALE che riuscì ad atterrare in una radura. A bordo dell'elicottero, oltre ai sottufficiali Marco Matta e Fiorenzo Ramacci, c'erano il Ten. Col. pilota Enzo Venturini, il Maresciallo Capo Meccanico Silvano Natale e il Lieutenant de Vaisseau Jean-Loup Eychenne de la Marine National. Tutto l'equipaggio è stato decorato con la M.O.V.M. e nel decimo anniversario della strage di Podrute con il Trifoglio Croato al Merito della Repubblica.



Serg. Magg. pilota Marco Matta

Nasce il 7 gennaio 1964 ad Avigliana e vive la sua giovinezza a Sangano con la famiglia, frequenta la scuola dell'obbligo e il liceo scientifico Blaise Pascal di Gravano dove si diploma.

Ragazzo di carattere allegro e vivace frequenta l'oratorio della parrocchia di Sangano. Nel 1984 risponde al bando d'arruolamento per la scuola sottufficiali di Viterbo che frequenta con ottimo profitto 25° su 460 ma i posti disponibili sono solo 23, poi la buona notizia, causa alcune rinunce il Nostro rientra in gioco. Nel settembre 1984 è trasferito al Centro Aviazione Leggera dell'Esercito a Viterbo e dopo qualche mese di studi teorici il trasferimento alla scuola di volo dell'Aeronautica di Frosinone per il corso pratico al fine di conseguire il brevetto per la nomina a Pilota Osservatore d'Elicottero, il 7 agosto 1985 è il gran giorno. Dopo il conseguimento del brevetto Marco sceglie l'aeroporto Francesco Baracca di Casarza della Delizia perché questo reparto è il più operativo rispetto ad altri magari più vicini a casa. Marco è un giovane mol-

to apprezzato da superiori e colleghi. Questa è in poche parole la storia della breve vita del Sergente Magg. Marco Matta. Breve nel tempo ma sicuramente grande nella sostanza. Anche portare la pace esige sacrifici di vite umane e di figure Eroiche come quella dei nostri Soldati caduti nell'adempimento non solo del proprio dovere ma anche nella convinzione che la pace fra i popoli sia una meta raggiungibile. Morire il giorno del proprio 28 compleann-

no era forse un segno del destino che lascia tutti ancora ancora più sgomenti, consci del grande sacrificio che ogni soldato è pronto a dare perché ancora una volta la pace regni sulla terra.

I colleghi e gli amici della sezione UNSI di Pordenone hanno intitolato il gruppo al Serg. Magg. Marco Matta perché il suo ricordo viva per sempre e sia di esempio e guida per tutti coloro che verranno.

Sottufficiale Pilota Osservatore dell'Esercito, membro della Missione Osservatori per il controllo "Cessate il fuoco", condotta sotto l'egida del Comitato per la sicurezza e la cooperazione in Europa nei territori della ex Jugoslavia, si distingueva per coraggio, elevata professionalità e insigni virtù militari eseguendo numerose missioni di volo ad elevato rischio. Pur nella consapevolezza dell'alto e costante pericolo derivante dalla possibilità di attacchi incontrollati da parte delle fazioni in lotta nei territori sorvolati, persisteva nell'assolvimento del compito affidatogli. Durante una regolare missione di osservazione lungo una rotta preventivamente pianificata e concordata, perdeva la vita in un vile agguato a seguito dell'abbattimento dell'elicottero AB-205, del quale era secondo pilota, proditoriamente colpito da un velivolo delle Forze Armate Jugoslave. Mirabile esempio di dedizione al servizio portato fino all'esatremo sacrificio.

Madzarevo (Croazia) 7 gennaio 1992

Maresciallo Capo **Fiorenzo Ramacci**



Nasce a Bagnaiola frazione della città di Viterbo il 23 Agosto 1958. Il 15 Settembre 1974 all'età di 16 anni si arruola nell'esercito e frequenta il 30° corso Allievi Sottufficiali dell'Esercito dove risulta essere tra i primi classificati. Avviato presso la Scuola Sottufficiali Aeronautica di Caserta alla specializzazione di tecnico meccanico per aerei leggeri ed elicotteri. Nel 1978 è trasferito presso il 4° Rgt riparazioni dell'Aviazione Leggera dell'Esercito come tecnico meccanico di bordo di stanza sull'aeroporto di Viterbo, dove presta servizio per circa 9 anni. Nel 1987 chiede di essere trasferito al 3° Rgt Aviazione Leggera dell'Esercito sull'aeroporto di Orio al Serio in provincia di Bergamo. Nel corso della carriera partecipa alle operazioni di soccorso per i terremoti in Irpinia, Basilicata, Campania e per la disastrosa frana in Valtellina.

L'ultimo suo intervento nella missione di monitoraggio della Comunità Europea per il controllo del cessate il fuoco nella ex-Jugoslavia dove il 7 aprile 1992 trova la morte nell'espletamento del più nobile compito, la protezione degli indifesi dalle brutture e dalle violenze di una Guerra civile. Il 10 gennaio 1992 alla presenza del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga si tennero i funerali di stato seguiti l'11 gennaio 92 dal funerale con gli Onori Militari nel Duomo di Viterbo sua città natale. Le spoglie mortali del M.llo Capo Ramacci riposano nel cimitero di Viterbo.

Le spoglie mortali del M.llo Capo Ramacci riposano nel cimitero di Viterbo.

Sottufficiale tecnico meccanico dell'aviazione dell'esercito, membro della missione osservatori per il controllo del "cessate il fuoco", svolta sotto l'egida del comitato per la sicurezza e la cooperazione in Europa nei territori della ex Jugoslavia, si distingueva per coraggio, elevata professionalità e insigni virtù militari, prendendo parte, a bordo di elicottero, a numerose missioni di volo in situazioni ad elevato rischio. Pur nella consapevolezza dell'alto e costante pericolo per possibili attacchi da parte delle fazioni in lotta nei territori sorvolati, persisteva nell'assolvimento del compito, privilegiando sempre il servizio. Nel corso di una regolare missione, concordata e pianificata, perdeva la vita a seguito dell'abbattimento dell'elicottero sul quale volava, colpito proditoriamente da aereo delle forze armate jugoslave. Vittima innocente della malvagità umana e luminoso esempio di dedizione al dovere portato fino all'estremo sacrificio.

Madzarevo (Croazia) 7 gennaio 1992.

■ SEZIONE DI ALTO GARDA

IN RICORDO DI BRUNO GALAS

Il giorno 27 ottobre 2019 ad Arco (TN) a cura della locale Sezione UNSI Alto Garda e Ledro in una splendida giornata di sole e con una nutrita partecipazione di cittadini si è celebrato il centesimo anniversario della nascita della M.O.V.M. Serg. Bruno Galas.

Una cerimonia piena di significati che ha visto la sentita partecipazione della cittadinanza, delle amministrazioni locali capeggiate dai sindaci della zona.

Erano presenti inoltre, visibilmente commossi, i nipoti della Medaglia d'Oro Maria Luisa e Renzo Galas che hanno letto l'ultima lettera del loro congiunto inviata alla madre.

Presenti il Comandante del 32° Reggimento carri di Tauriano, Col. Gian Luigi Redesco, alle cui dipendenze è il 3° Btg. Carri intitolata appunto a "Bruno Galas". Folta la presenza delle associazioni combattentistiche e d'Arma tra cui spiccavano i Labari dell'Associazione Nazionale



Carristi d'Italia di Cordenons, di Tauriano e quello dell'Emilia Romagna. A rappresentare l'Unione Nazionale Sottufficiali le bandiere delle Sezioni di Valvasone Arzene e quella di Tione accompagnate dai rispettivi Presidenti.

Per la Presidenza nazionale era presente con il Vice Presidente Nazionale Vicario cav.uff. Domenico Balducci.



■ SEZIONE DI BRESCIA

FESTA DELLA MARINA MILITARE



La rappresentanza della Sezione di Brescia.

CIVICAMENTE GIOVANI 2019

Iniziata il 17 maggio la 6ª edizione a Pisogne, si è conclusa domenica 19 maggio.

Una tre giorni di esercitazioni sotto la guida dell'Unione Nazionale Sottufficiali Italiani, in collaborazione con associazioni che operano in vari campi tra cui quello della protezione civile.

Dopo le lezioni teoriche si è passato alle esercitazioni sul campo. Apertura, come per le precedenti edizioni, con alzabandiera e prove al lago partendo dalla Darsena.

Esercitazioni di emergenza, lancio paracadutisti, briefing e molto altro hanno impegnato i partecipanti fino all'ultimo giorno. Non sono mancate lezioni di edu-



cazione civica e di storia militare al fine di trasferire alle nuove generazioni l'impor-

tanza della memoria nel presente per un futuro migliore.

SEZIONE DI CAPUA

PREMIO POMPEO FUNZIONE

La Sezione di Capua, per onorare la memoria del socio fondatore Pompeo Funzione prematuramente scomparso, ha istituito un premio a lui intitolato da attribuire annualmente ai soci UNSI che si sono particolarmente distinti per aver dato lustro all'Associazione. La seconda edizione 2019 del premio è stato assegnato, con decisione unanime dei componenti del Consiglio Direttivo, al maddalonese Antonio Bencivenga, Sottufficiale in servizio presso la Scuola di Commissariato della città delle due Torri. Ricordiamo che la prima edizione venne assegnata al Dottor Roberto Congedi, nostro Presidente Nazionale.

Al termine della S. Messa, in onore di San Martino Vescovo di Tours, Santo Patrono dei Sottufficiali Italiani, officiata da Don Gianni Branco Cappellano e socio simpatizzante del sodalizio capuano, presso la bella e monumentale Chiesa di



S. Maria Maddalena in Capua, è seguito il conferimento del premio, alla presenza di numerose autorità civili e militari. Tra i presenti la Signora Tina Funzione, con le figlie Marinella e Loredana, con i rispettivi mariti, e le nipoti, non ultima Marina, figlia di Loredana, di appena quindici

mesi. Erennio De Vita, speaker ufficiale della cerimonia e nostro socio simpatizzante, ha illustrato ai presenti la vita militare ineccepibile e meritoria, nonché l'aspetto umanitario e la disponibilità nel sociale a favore del prossimo di Antonio Benciven-



ga. Infine il presentatore, dopo aver letto la motivazione che accompagna il premio, riproducendo la Reale Sala d'Armi, ha chiamato il Vice Presidente Nazionale dell'UNSI Commendatore Vincenzo Di Giulio, in rappresentanza del Presidente Nazionale Dott. Roberto Congedi, trattenuto a Roma per impegni personali.

Di Giulio, nel suo breve ed efficace intervento, ha elogiato la Sezione di Capua, per il dinamismo e l'efficacia caratterizzata da progetti concreti in seno al Consiglio Nazionale dell'UNSI, al termine, unitamente al Presidente di Sezione Cav. Gaetano Surdi e alla Signora Marinella Funzione hanno consegnato l'ambito premio con una significativa motivazione: *"Sottufficiale in servizio permanente, dalle indiscusse doti professionali per il suo esemplare operato in campo professionale, e per il significativo contributo nel sociale. Per hobby si dedica con successo al settore ristorazione, divenendo campione del mondo di Pizza tonda clas-*

sica nel 2015. Vincitore di tre Guinness World Records. All'indomani del disastro sisma che colpì l'Italia centrale, anno 2016, animato da grande spirito di altruistica solidarietà si reca nella città di Norcia confeziona e distribuisce oltre duemilacinquecento pizze, alla popolazione locale. Tra l'anno 2017 e 2018 membro di una missione di pace nel Corno d'Africa, organizza e conduce un corso di formazione di pizzaiolo a favore di venticinque studenti dell'Istituto Alberghiero di Gibuti, al termine del quale, consegna loro i diplomi rilasciati dalla Nazionale Italiana Pizzaioli, controfirmati dal Presidente del Rotary Club locale e dal Ministro del Turismo e Agroalimentari di Gibuti, riscuotendo il plauso e l'ammirazione del Direttore Generale del Ministero dell'Educazione del Paese Africano. L'alto senso del dovere in campo professionale, il significativo contributo nel sociale le cui competenze si accompagnano a generosità e bontà d'animo sempre presenti hanno proiettato Antonio Bencivenga a dare lustro alla FF.AA. di appartenenza e all'Unione Nazionale Sottufficiali Italiani".

Nel prendere la parola il premiato, ha ringraziato la Sezione di Capua, artefice dell'avvenimento dichiarandosi soddisfatto per gesti e azioni che rientrano nel suo carattere di fare del bene per il prossimo. Visibilmente emozionato, ha comunicato che dieci ragazzi di Gibuti da lui formati, quale pizzaioli, sono stati assunti da due importanti colossi nel setto-

re alberghiero nel mondo.

Si sono stretti attorno ad Antonio Bencivenga, il Sindaco della Città di Capua Architetto Luca Branco e il Vice Sindaco della Città di Maddaloni Dottor Luigi Bove, entrambi con fascia tricolore, inoltre, colleghi e superiori in quiescenza e, in attività di servizio. Erano inoltre presenti: il Comandante del Reggimento Supporti Tattici della Divisione "Acqui" Colonnello Antonio Stasi. I Sottufficiali di Corpo Luogotenente Alfonso Zoppardo del comando Divisione "Acqui", il Primo Luogotenente Giuseppe Esposito del 17° Reggimento fanteria "Acqui", il Luogotenente Pasquale Lipiello del Reggimento di Supporto Divisione "Acqui" tutti in forza alla Caserma Oreste Salomone di Capua, e il Primo Luogotenente Arcangelo Laurenza dell'Organizzazione Penitenziaria Militare della vicina Santa Maria Capua Vetere, inoltre il Maresciallo Ordinario Danny Carluccio della Scuola di Commissariato di Maddaloni

Al termine della cerimonia, un momento culturale, una visita guidata presso l'ottocentesca Reale Sala d'Armi a cura della Dottoressa Marianna Apuleo che ha intrattenuto gli ospiti illustrando loro con dovizia di particolari gli aspetti architettonici dell'incantevole monumento non aperto al pubblico, ma grazie alla disponibilità unica della Locale Pro Loco, di cui è il Presidente il Dottor Luigi Di Cecio, tutto ciò è stato possibile.

■ SEZIONE DI CONEGLIANO

20^A EDIZIONE FESTA DELL'ASSOCIAZIONISMO E DEL VOLONTARIATO

Come ogni anno, la prima domenica di settembre si svolge a Conegliano (TV) la festa delle associazioni con stand dimostrativi nelle vie cittadine. Erano presenti oltre 140 associazioni che operano sul territorio comunale con diverse finalità.

Anche la nostra sezione, in rappresentanza dell'UNSI era presente con uno stand. Come consuetudine, sono stati esposti, oltre a poster, donati ai ragazzi che ci hanno fatto visita, anche numerosi cimeli di mezzi bellici, bombe e mine, ovviamente rese inefficaci. Tutti i Soci che ci hanno fatto visita hanno trovato, inoltre, un buon calice di Prosecco con il quale abbiamo brindato alle buone sorti della nostra Unione.

SEZIONE DI FORLÌ

75° DELLA LIBERAZIONE DI FORLÌ DAL NAZI-FASCISMO

Il 9 novembre 2019, la Sezione di Forlì è stata parte attiva della manifestazione commemorativa del 75° anno della liberazione della città di Forlì dal giogo nazi-fascista.

Il programma è stato ricco di eventi: a partire dalla mattinata, in Piazza Aurelio Saffi, è stata allestita, dalla nostra Associazione e dal gruppo "Dispari di Romagna", un'esposizione di mezzi storici militari nonché un gazebo con uniformi storiche inglesi, canadesi e polacche, a memoria dei corpi che intervennero a liberare la città.

Alle ore 9,30, presso il Sacrario ai Caduti, ha avuto luogo l'inaugurazione della mostra "1944 La battaglia di Forlì" alla presenza dei curatori: Associazione Nazionale Reduci di Combattimento "Friuli", dell'Associazione Nazionale Mutilati e invalidi di Guerra e Unione Nazionale Sottufficiali Italiani, con il Patrocinio del Comune di Forlì; all'inaugurazione è intervenuto il Sindaco Gian Luca Zattini, il Gen. Carlo Lamanna, Comandante di Divisione Vittorio Veneto e gli ospiti addetti militari delle nazioni alleate che contribuirono alla liberazione nel 1944.

A seguire una parata, composta da mezzi storici e contemporanei, unitamente a uomini in divisa storica e a uomini del 66° rgt, ha attraversato le strade del centro storico, rievocando appunto il momento dell'ingresso delle truppe in città, per arrivare poi in Piazza Aurelio Saffi, dove, dopo aver reso gli onori ai caduti, si è tenuto il discorso del Sindaco nonché quello del Gen. Lamanna.

In questa sede il Comandante di Divisione ha consegnato la Croce d'Argento al Merito dell'Esercito al Tenente Simone Della Ciana, Ufficiale del 66° Reggimento, per essersi distinto, nel gennaio di quest'anno ad Herat, in Afghanistan, in un contesto operativo molto delicato, coordinando e gestendo le unità sottoposte al suo comando, così da scongiurare la perdita di vite umane, con la seguente motivazione: *"Comandante di plotone aeromobile, a seguito di un proditorio e reiterato attacco alla propria unità perpetrato da un vile elemento ostile con armi automatiche e controcarri, con autorevolezza e incisiva azione di comando dirigeva i propri uomini in una tempestiva risposta al fuoco nemico, disponendo e coordinando una risoluta ed efficace azione automatica motorizzata che consentiva l'esfiltrazione in zona sicura del dispositivo e la definitiva neutralizzazione della minaccia. Fulgida figura di ufficiale carismatico che con il proprio pregevole operato ha dato lustro all'esercito italiano nel contesto internazionale".*

La cerimonia particolarmente toccante, ha riscontrato una forte



partecipazione non solo delle Forze dell'Ordine ma della cittadinanza tutta, scolaresche comprese; si è percepito un forte parallelismo tra il passato e il presente, da una parte giovani in divisa e giovani studenti intenti a guardare, davanti al sacrario, quei loro coetanei caduti in battaglia, da un parte la rievocazione del 75° della liberazione dall'altra un giovane Tenente che si è contraddistinto oggi in un combattimento.

Un particolare ringraziamento va a chi oggi come allora lotta, per amore della Patria e della difesa del proprio paese, a chi ci garantisce uno stato di benessere sacrificando talvolta la propria vita; l'auspicio è che questo evento possa aver creato una sorta di ponte fra le generazioni per far sì che ciò che è stato non si ripeta.

Roberto Toscano

SEZIONE GEMONA DEL FRIULI

51° ANNIVERSARIO DELLA SEZIONE

Il 30 novembre 2019 la Sezione ha ricordato il 51° Anniversario della propria Sezione in località di Pineta di Osoppo (UD). Oltre ai soci e familiari, è stata molto gradita la presenza del Sindaco di Gemona del Friuli Roberto Revelnat e del Vicesindaco Loris Cargnelutti, del Presidente della Sezione ANC Mar.Ca. C.C. Maurizio Bertoni, del Presidente della Sezione ANB Dino Da Pit e del Cappellano Militare Ten. Col. C.C. Don Albino D'Orlando che ha celebrato la Santa Messa.

Significativo ed emozionante è stato il momento della consegna degli attestati di benemerita e di merito rispettivamente a Calogero Inglisa cl. 1920, Raffaele Todisco cl. 1924 e Giovanni Latino cl. 1931

È stato inoltre consegnato un attestato di merito dal Presidente Sezionale Luogotenente Giovanni Scinto e dal Sindaco di Gemona del Friuli Roberto Revelant alla M.O.V.C. Giovanni Salvo, ritirato dal fratello Luogotenente Giuseppe Salvo socio UNSI, per la fattiva collaborazione in occasione della giornata dei Paracadutisti organizzata dalla Sezione di Ischia e dal Vicepresidente Sud Vito Impagliazzo il 24 settembre 2019 a Livorno.



Il Presidente della Sezione consegna un presente a Don Albino a destra la consegna dell'attestato a Inglisa



Il Presidente e il Vicesindaco consegnano gli attestati rispettivamente a Salvo e Todisco



La consegna dell'attestato a Latino



SEZIONE DI ISCHIA - ISOLA DI ISCHIA (NA)

GIORNATA DEI NOSTROMI

Si è svolta il 25 settembre 2019 a Livorno presso la l'Accademia della Marina Militare Italiana.

La giornata dedicata all'importanza del ruolo e delle funzioni dei Nostromi di Bordo e dei Nostromi di Porto della Marina Militare è iniziata con il Minuto di silenzio in ricordo del Milite Ignoto e dei Caduti in Servizio della Marina Militare



Italiana e del Corpo delle Capitanerie di Porto.

Sono seguiti poi i saluti del C.A. (SM) Flavio Biaggi Comandante dell'Accademia Navale del C.A. (CP) Giuseppe Tarzia Direttore Marittimo della Toscana e del Socio UNSI Vito Impagliazzo Presidente Onorario della Sezione di Ischia dell'Unione Nazionale Sottufficiali Italiani. Prima del dibattito a cura dei relatori è stata data lettura della lettera di saluto del Ministro dell'Ambiente Sergio Costa.



La consegna degli attestati. Da destra il Lgt. Aniello Russo e Michele Renna

SEZIONE DI MENTANA

75° ANNIVERSARIO DEL BOMBARDAMENTO

Presso l'Ara Ossario nel giardino adiacente al Museo Garibaldino a Mentana si è svolta il 3 giugno 2019 la cerimonia di commemorazione del 75° anniversario del bombardamento alleato, avvenuto il 3 giugno 1944, organizzata dalla Sezione di Mentana in collaborazione con l'Istituto di Studi Sabini e con il patrocinio del Comune di Mentana.

Il mattino del 3 giugno 1944 uno stormo di Spitfire britannici per tagliare la ritirata



dell'esercito tedesco bombardò le strade a nord-est di Roma; Mentana venne pesantemente colpita e ci furono 72 vittime. A fianco del Monumento garibaldino, a sinistra per chi guarda la porta dell'Ossario, vi è un cippo con 72 nominativi. Si tratta dell'elenco dei 72 cittadini mentanesi caduti sotto il bombardamento in-

glese del 3 giugno 1944, avvenuto alle ore 6,30 di mattina.

Dopo il "rastrellamento tedesco" dell'anno precedente in cui morirono alcuni cittadini mentanesi ed altri 300 rischiarono di fare la stessa fine, il bombardamento inglese mise ancora una volta a dura prova la resistenza dei nostri genitori.



SEZIONE DI NAPOLI

PRECETTO PASQUALE

Il 9 aprile presso la cappella del Comando Forze Operative difesa Sud, la Sezione di Napoli ha partecipato alla Santa Messa in occasione del Precetto Pasquale.



"LA STORICITÀ DELLA PASSIONE E MORTE DI CRISTO"



La conferenza si è tenuta il 28 marzo 2019 presso la sede della Sezione UNSI di Napoli (relatore il Generale Attilio Borreca).



DEPOSIZIONE DI UNA CORONA AI CADUTI A SANT'AGATA DEI GOTI



Il 15 dicembre 2019 la Sezione di Napoli presso il comune di Sant'Agata dei Goti, alla presenza del Sindaco e di alcuni assessori, ha provveduto alla deposizione di una corona di alloro presso il locale monumento ai Caduti.

La cerimonia ha visto una numerosa partecipazione della cittadinanza.



■ SEZIONE DI PESARO

AIUTI ALLA POPOLAZIONE DEL KOSOVO

La sezione di Pesaro nel giugno scorso ha portato a termine una donazione (carrozine e apparecchiature medicali) a favore dell'unità CIMIC della MSU dei Carabinieri di stanza a Pristina. I beni sono poi stati distribuiti, dai nostri militari impiegati in Kosovo, a favore della popolazione locale, ospedali e Croce Rossa.



■ SEZIONE DI PORDENONE

CAMBIO ALLA BRIGATA ARIETE

11 gennaio 2019

Una rappresentanza dell'UNSI, Mazzanti, Agricola e Balducci insieme al consigliere del Comune di Spilimbergo, hanno partecipato al Cambio di comando alla Brigata Ariete di Pordenone.



IL GEN. BARDUANI IN VISITA ALLA SEZIONE

Nei primi giorni di giugno 2019 il comandante della Brigata "Ariete" gen. Enrico Barduani nei giorni scorsi ha fatto visita alla nostra Sezione di Pordenone. Accolto dal presidente della sezione Salvatore Madaro, il Generale si è intrattenuto con i soci UNSI presenti all'incontro.



■ SEZIONE DI PRATO

BREVETTO SPORTIVO



Il 18 giugno 2019 l'Unione Nazionale Sottufficiali Italiani Sezione di Prato, ha ospitato una sessione del Brevetto Sportivo Tedesco (DSA). Per ottenere questa prestigiosa onorificenza della Repubblica Federale di Germania, occorre superare 4 prove, tra cui 3 di atletica ed una di nuoto. Vi hanno partecipato appartenenti della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, della Polizia di Stato e dell'Esercito (183° Paracadutisti). Gli atleti sono stati impegnati

al campo di atletica Ferrari e alla piscina di via Roma concessi per l'occasione dal Comune di Prato. Risultato dell'intensa giornata di prove ginniche nr. 26 partecipanti con 21 brevettati. Sul posto a garantire l'assistenza sanitaria vi era un equipaggio della Croce Rossa Italiana del Comitato di Prato.

Simone Bongini

■ SEZIONE DI TRIESTE

INCONTRO CON IL SINDACO DI CASTROFILIPPO

12 febbraio 2019 Castrofilippo (AG)

Nell'ambito dei progetti e della politica avviata dalla sezione di Trieste nella ricerca di dare risposte ai familiari dei tanti Militari che hanno donato la vita per la Patria, il Presidente di Sez. Cav. Salvatore Baio ha incontrato il Sindaco del comune di Castrofilippo (AG) Geom. Antonio Francesco Badalamenti. Nel corso dell'incontro sono stati toccati molteplici temi di collaborazione passate e future, in particolare il Sindaco ha ringraziato la sezione di Trieste per aver ricordato i Soldati caduti sul Carso triestino, anche grazie a questo il Comune di Castrofilippo ha beneficiato della legge speciale per la concessione delle medaglie del centenario della Grande Guerra donate dalla Regione Friuli Venezia Giulia ai familiari dei Caduti.



RIUNIONE CON IL COLONNELLO CIANCARELLA

21 febbraio 2019

La sezione oggi è stata ricevuta dal Col. Livio Cianciarella C.te del C.M.E. F.V.G. La riunione molto cordiale dove sono state illustrate i progetti realizzati e quelli da realizzare. Molto gradita la foto con la nostra giacca Sociale che il Col. Cianciarella ha voluto indossare dimostrando rispetto e vicinanza alla categoria.



INCONTRO CON IL PREFETTO



20 marzo 2019

La sezione ha dato il benvenuto al nuovo Prefetto di Trieste Dott. Valerio Valenti. Nell'occasione si è parlato delle attività della sezione e dei progetti futuri.

FESTA DI CORPO



21 Marzo 2019

"Sforzesca" festa di corpo del Rgt. "Piemonte Cavalleria" (2°). Nel corso della solenne Cerimonia, a Reparti Schierati e alla presenza di autorità Civili e Militari, il C.te del Reggimento Col. Giuseppe Russo, ha consegnato un attestato di gratitudine alla Sezione UNSI di Trieste per la valorizzazione delle Istituzioni Militari che insistono sul territorio Giuliano e aver cooperato in perfetta unità d'intenti con tutte le componenti del Reggimento.

Salvatore Baio

SCOPRIMENTO DI UN CIPPO

15 giugno 2019

La sezione con il gruppo bandiera ha presenziato allo scoprimento del Cippo dedicato a chi nel tempo ha servito la Patria nella Caserma "Monte Cimone" presso Banne (TS).



SEZIONE DI VALVASONE

UNITI DALLA PASSIONE PER IL VOLONTARIATO

Il 14 febbraio 2019 a Pordenone nella chiesa di San Valentino il Presidente dell'Associazione "Comunità di San Valentino" ha consegnato il Premio "Insieme per il prossimo" ai coniugi Flavio Frozza e Maria Teresa Iseppi, riconoscimento che viene attribuito a coppie di coniugi che si sono particolarmente distinti nell'ambito del volontariato sociale. Erano presenti il Vescovo di Concordia-



Pordenone Mons. Giuseppe Pellegrini, il sindaco di San Vito al Tagliamento on. Antonio Di Bisceglie, il sindaco di Valvasone Arzene dott. Markus Maurmair e cinque sacerdoti della Curia che hanno celebrato la messa. L'amico Flavio, sergente dei bersaglieri e socio effettivo della sezione di Valvasone-Arzene, e la signora Maria Teresa, a San Vito al Tagliamento sono il motore e l'anima

dell'Associazione Italiana contro le Leucemie e fanno da collegamento con altre associazioni del territorio per numerose iniziative di volontariato. A Flavio e alla signora Maria Teresa vanno le più vive congratulazioni dei colleghi di Valvasone e di tutta l'UNSI.

Cav. uff. Domenico Balducci

GUSTAVO DOS SANTOS

Sabato 13 aprile 2019 presso la cappelletta votiva di Tauriano di Spilimbergo si è svolta una cerimonia in ricordo del giovane pilota brasiliano

Nato a Salvador in Brasile nel 1925 da sempre appassionato di volo allo scoppio del secondo conflitto mondiale dopo aver acquisito il brevetto di pilota si arruolò volontario con il corpo di spedizione brasiliano forte di 25.000 uomini per combattere in Italia (unico tra i paesi sudamericani).

Partecipò a svariate azioni di guerra nei cieli del Friuli fino a quel tragico 13 aprile del 1945 giorno in cui gli fu affidata la missione di bombardare la polveriera di via Arba in Tauriano di Spilimbergo.

L'azione fu eseguita perfettamente, i suoi colpi centrarono il bersaglio e fecero esplodere una casamatta piena di munizioni, l'effetto dell'esplosione fu tale da danneggiare gravemente il suo apparecchio che precipitò. Morì per l'impatto avvenuto all'interno della stessa polveriera. Per ricordare tale avvenimento è stata organizzata questa cerimonia per non dimenticare quanto avvenne nel lontano 1945 per la libertà dei popoli.

Un grazie particolare va al Consigliere Comunale di Spilimbergo Antonio Farina, socio della sezione di Valvasone Arzene, che ha organizzato l'evento.

Alla manifestazione hanno partecipato il



Sindaco di Spilimbergo, il Console Brasiliano dell'Ambasciata di Milano e l'Addetto Militare brasiliano di origini italiane oltre ad autorità militari e civili. I Labari delle varie associazioni d'arma hanno fatto da corollario alla cerimonia. Il grazie dell'Ambasciata Brasiliano al nostro collega è stata una targa ricordo.

La Sezione di Valvasone Arzene si compiace per la perfetta organizzazione dimostrata dal neo Consigliere Nazionale. Grazie Antonio per la tua opera.



Balducci e Farina

CONTATTI DELLA REDAZIONE

I testi e le foto inviate devono essere nei seguenti formati: word per i testi e jpg, tiff per le foto all'indirizzo e-mail: comunicazione@unsi.it

«Una storia che mi ha fatto accapponare la pelle»



di Giovanni Scinto

Lì per lì, rimango sorpreso anch'io, nel vedere tale immagine che riportava dei dati relativi ad un quadrupede "Mulo" in forza alla 13^a Batteria e a sua volta delle informazioni di chi era stato l'allevatore "mio Padre". Trattenni le mie emozioni e gli risposi, che i miei antenati erano stati allevatori di bestiame, in quel caso era stato mio padre a vendere il mulo all'Esercito.

Fino allora avevo sempre pensato di essere stato l'Alpino più vecchio della mia famiglia, invece no! Questo documento dimostrava che non era stato proprio così!

Il documento in questione dimostrava che prima di me, c'erano stati i muli allevati dalla mia famiglia di origine. A tale informazione seguì un'immediata telefonata all'amico Gabriele, che da buon alpino, m'invitò a bere un bicchiere di vino presso Taboga con gli artiglieri congedati cinquanta anni prima!

Arrivato sul posto "Centro Taboga 13", ebbi modo di visionare il ruolino tascabile della 13^a Batteria dove con stupore trovai la trascrizione dei muli venduti dai miei cari, due da mio padre "Giuseppe" e uno da mio nonno "Michele", vi assicuro che dentro di me, ci fu un'emozione forte nel vedere ri-

Tutto è iniziato a Gemona il 19 maggio 2018 alle ore 14.56, quando ricevo un messaggio tramite Whatsapp da parte di Gubiani Gabriele "Capo Gruppo degli Alpini di Gemona" con una frase: ne sai qualcosa?

E una foto di una pagina del ruolino tascabile della 13^a Batteria del Gruppo Conegliano del 1968.

portate tali scritte. Non persi l'occasione, di fotografare il documento nella parte che interessava questa scoperta, a me fino a poco prima del tutto sconosciuta.

Continuammo un breve discorso sulla storia sia con Gabriele sia con Loris Cargnelutti "Vice Sindaco di Gemona" vidi anche in loro uno sguardo stupito, come quando si pensa che la vita sia ricca di sorprese. Feci ritorno a casa e ne parlai ai miei famigliari di quanto scoperto, che a sua volta restarono aghiacciati da tale racconto. Nel riflettere su tale sorpresa se ne aggiunse un'altra, la 13^a Batteria era

stata per tre anni il Reparto di mio figlio "Alessandro" e la data "19 maggio" e il luogo "Gemona" della scoperta era avvenuta il giorno del suo compleanno e nella sua città natale.

A tale storia non penso molto al caso fortuito ma credo in un qualcosa più grande di noi, che spesso noi non vogliamo vedere, forse perché abbiamo paura di passare nel ridicolo.

Ritengo questa scoperta per me molto importante e mi porta a pensare su quanto piccoli siamo e che spesso le strade s'incontrano con il vissuto dei nostri avi.

| Numero di inventario | Nome (1) Cognome (2) Contrassegni e natura del quadrupede | Anno di nascita, Genealogia e provenienza del quadrupede | Posizione al 1° gennaio | VARIAZIONI |
|----------------------|---|---|-------------------------|--|
| 1187A | (1) BINO (2) MULO (3) M (4) Mantello: BAIO Segni particolari: RIGA, ORATE E MUSO POCATI, NACCHE ACC. REGIONE CINGHIE Statura: m. 1,53 | Anno di nascita: 1953 Genealogia: ASINO Posto Race, quadr. di provenienza: SICILIA Zona di acquisto: GROSETO Allevatore: CARO CACOGES Prezzo: L. 230.000 | A | M. 304. app. to f. 15 Bfz. 19. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000. |
| 1187B | (1) BIDONE (2) MULO (3) M (4) Mantello: BAIO SCURO Segni particolari: FOCATO ORBITE E MUSO Statura: m. 1,54 | Anno di nascita: 1953 Genealogia: ASINO Posto Race, quadr. di provenienza: PIEMONTE Zona di acquisto: GROSETO Allevatore: QUARANTA P. Prezzo: L. 270.000 | P | M. 311. app. to f. R.C.G. 19. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000. |
| 1215 | (1) CAVALLO (2) MULO (3) M (4) Mantello: BAIO SCURO Segni particolari: FOCATO ORBITE E MUSO NACCHE ACC. COSTATI Statura: m. 1,52 | Anno di nascita: 1954 Genealogia: ASINO Posto Race, quadr. di provenienza: PUGLIA Zona di acquisto: GROSETO Allevatore: SCINTO G. Prezzo: L. 240.000 | P | M. 311. app. to f. R.C.G. 19. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 19 |

W LE DAME UNSI



Le Dame di Valvasone



Le Dame di Brescia

AISM



Sezione di Valvasone-Arzene



Sezione di Cervignano

UNICEF

Sezione di Cervignano



COLLETTA ALIMENTARE COOP



Sezione di Mentana



Sezione di Cervignano



NOTE LIETE



Il 22 novembre 2018 è nato **Claudio** nipote del 1° Mar. Lgt. Guarino Salvatore, nella foto il giorno del battesimo con la nonna Raffaella nonno Salvatore e i neo genitori Giovanni e Silvia Guarino



IL NOSTRO TEAM DEL DIRITTO

UNSI e Legal Team hanno iniziato una collaborazione a favore di tutti gli iscritti mettendo a loro disposizione un supporto per le proprie esigenze in tema di pensione.

È POSSIBILE RICHIEDERE IL RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE PER CONVIVENZA DI FATTO

Il ricongiungimento familiare ai sensi dell'art. 398 del Regolamento Generale dell'Arma dei Carabinieri trova applicazione anche ai rapporti di convivenza. Così si è pronunciato il Tar di Reggio Calabria con sentenza del 10 maggio 2019 n. 321 che ha disposto l'annullamento del provvedimento dell'Arma che aveva negato la richiesta di trasferimento "poiché non sussiste rapporto di coniugio".

Nel caso in questione, un carabiniere aveva presentato domanda di trasferimento ex art. 398 del regolamento citato per ricongiungersi con la propria compagna, con la quale aveva convissuto per molti anni senza contrarre matrimonio, anche in ragione di alcune patologie di cui soffre la signora.

A seguito del diniego dell'Arma, il carabiniere aveva adito il Tar - Calabria per richiederne l'annullamento contestando la legittimità della declaratoria di inammissibilità della domanda di trasferimento in discorso e sottolineando come qualsiasi forma di discriminazione giuridica della convivenza rispetto al matrimonio civile si porrebbe in grave violazione dell'articolo 2 della Costituzione.

Contrariamente, costituitasi l'Amministrazione intimata, questa aveva argomentato che la convivenza di fatto non legittimerebbe, diversamente dal rapporto di coniugio, o dall'unione civile, la proposizione della domanda di ricongiungimento.

Il Tar Calabria ha ritenuto infondate le argomentazioni dell'Amministrazione.

Nel motivare la sentenza in commento, il Tar si è prima soffer-

mato sull'evoluzione del concetto di famiglia nell'ordinamento giuridico e sulla tutela della famiglia di fatto.

Osserva il Collegio che, sebbene la Corte Costituzionale abbia ripetutamente chiarito che nessuna norma costituzionale o principio fondamentale possa cancellare le ontologiche differenze tra la famiglia di fatto e quella fondata sul matrimonio, legate ad una scelta delle stesse parti interessate, la stessa Consulta ha evidenziato la necessità di tutelare i diritti individuali dell'uomo in tutte le formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, specificando che "per formazione sociale deve intendersi ogni forma di comunità, semplice o complessa, idonea a consentire e favorire il libero sviluppo della persona nella vita di relazione (Corte Costituzionale, 15 aprile 2010, n. 138).

Tale orientamento, anche alla luce della Carta di Nizza e della CEDU che affermano il principio di libertà individuale nella scelta del modello familiare, ha posto le basi per il riconoscimento della rilevanza giuridica della famiglia di fatto come evoluzione del concetto di famiglia comprensivo anche delle unioni di fatto tra individui (anche dello stesso sesso) e della progressiva e conseguente valorizzazione della convivenza stabile quale fonte di effetti giuridici rilevanti.

A livello normativo l'evoluzione descritta è culminata nella legge 20 maggio 2016 n. 76 che ha introdotto la disciplina delle unioni civili e della convivenza di fatto con il risultato di equiparare il convivente more uxorio al coniuge sotto molteplici profili.

Chiarito tale aspetto, il Tar ha esaminato l'istituto del ricongiun-

gimento familiare e della tutela dell'unità della famiglia.

Sul punto, la sentenza in commento richiama la sentenza della Corte Costituzionale n. 183 del 30 maggio 2008 la quale ha statuito che "il ricongiungimento è un istituto diretto a rendere effettivo il diritto all'unità della famiglia, che, come questa Corte ha riconosciuto, si esprime nella garanzia della convivenza del nucleo familiare e costituisce espressione di un diritto fondamentale della persona umana (sentenze n. 113 del 1998 e n. 28 del 1995). Tale valore costituzionale può giustificare una parziale compressione delle esigenze di alcune amministrazioni (nella specie, quelle di volta in volta tenute a concedere il comando o distacco di propri dipendenti per consentirne il ricongiungimento con il coniuge), purché nell'ambito di un ragionevole bilanciamento dei diversi valori contrapposti, operato dal legislatore." Alla luce delle suddette considerazioni, il Tar ha dunque ritenuto che, nonostante la citata L. 76/2016 non faccia espressamente riferimento all'istituto del ricongiungimento familiare, solo una interpretazione estensiva che consenta l'applicazione dello stesso anche ai conviventi di fatto sia conforme ai

principi costituzionali.

E' utile richiamare ancora una volta la recente pronuncia della Corte Costituzionale che con sentenza n. 213 del 23.09.2016 ha ribadito che la distinta considerazione costituzionale della convivenza e del rapporto coniugale, non esclude la comparabilità delle discipline riguardanti aspetti particolari dell'una e dell'altro che possano presentare analogie, ai fini del controllo di ragionevolezza a norma dell'art. 3 della Costituzione.

Osserva il Tar, che, con riferimento all'applicabilità dell'istituto del ricongiungimento familiare alle convivenze di fatto, "l'elemento unificante tra le due situazioni – quella della famiglia fondata sul matrimonio ovvero sulla convivenza di fatto – è dato proprio dall'esigenza di tutelare il diritto all'unità familiare, nella sua accezione più ampia, collocabile, come si disse, tra i diritti inviolabili dell'uomo ai sensi dell'art. 2 della Costituzione. Di talché, l'esclusione della convivenza more uxorio - stabile ed accertata a mente della ripetuta legge 20 maggio 2016, n. 76 – dal novero delle situazioni che legittimano il ricongiungimento familiare, appare irragionevole".

RICALCOLO PENSIONI MILITARI ALIQUOTA 44% ANCHE PER POLIZIA PENITENZIARIA

Finalmente le prime pronunce sul ricalcolo della pensione aliquota 44% per la polizia penitenziaria.

Il ricorrente – ex agente di polizia penitenziaria – ha agito in giudizio per chiedere il diritto all'applicazione, sul proprio trattamento pensionistico e a decorrere dalla data di pensionamento, dell'aliquota di rendimento del 44%, sulla quota di pensione regolata col sistema c.d. "retributivo" (ossia fino al 31.12.1995), ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 54, d.P.R. 1092/73.

La Corte dei Conti per la Puglia conferma la correttezza dell'applicazione della percentuale fissa del 44% della base pensionabile – sistema misto al personale militare che abbia maturato, al 31 dicembre 1995, non meno di 15 e non più di 20 anni di servizio utile a pensione, ai sensi dell'art. 54 del d.P.R. 1092/1973 (clicca qui per sapere di più).

Il ricorso viene accolto con il riconoscimento del diritto alla riliquidazione della pensione, sin dalla originaria decorrenza, nei termini seguenti:

- a) per l'anzianità di servizio utile fino al 31.12.1992, la quota di pensione va calcolata sulla base dell'aliquota di rendimento annua del 2,2% (44:20);
- b) per l'ulteriore anzianità di servizio utile fino al 31.12.1995, la quota di pensione va calcolata sulla base dell'aliquota di rendimento ottenuta per differenza tra quella del 44% spettante ai sensi dell'art. 54, co. 1, per l'anzianità di servizio utile compresa tra i 15 e i 20 e quella calcolata come sopra per l'anzianità.

Legal Team offre consulenza e assistenza, anche giudiziale, al personale delle Forze Armate e di Polizia con riferimento a pensioni, avanzamento di grado, sanzioni disciplinari, riconoscimento di anzianità di servizio, trasferimenti e mobilità, cause di servizio, concorsi e note caratteristiche.

Grazie all'accordo stipulato con l'Unione Nazionale Sottufficiali, Soci e Amici dell'UNSI possono usufruire di una prima consulenza gratuita e di agevolazioni riservate.

www.legal-team.it

REQUIEM PER UN AMICO

Venerdì 1° marzo, nel bellissimo Duomo di San Giovanni di Casarsa, gremito di gente, si sono svolti i funerali del collega e socio UNSI della prima ora, **Armando Alessi**.

Un male incurabile se l'è portato via dopo quasi due anni di dura lotta.

Tra i tanti partecipanti alle esequie c'era, con il Vice Presidente Nazionale Domenico Balducci, una nutrita rappresentanza di soci UNSI, il labaro della sezione di Valvasone -Arzene, i labari delle sezioni ANB di Pordenone, San Vito al Tagliamento, Azzano Decimo, Fiume Veneto, Il Gen. Pio Langella, Presidente dell' ASD Fiamme Cremisi di cui Armando Alessi è stato uno dei fondatori, una rappresentanza del Gruppo sportivo "Carlo Regina" di Legnano (MI) con il Presidente Gen. Giovanni Campopiano, alcuni suoi ex Comandanti di Reggimento e tanti, tanti colleghi e amici.

Dopo la Santa messa e la benedizione della salma il Gen. Pio Langella ha letto la preghiera del bersagliere.

Successivamente la figlia, Dott.ssa Barbara, ha ricordato la figura paterna tratteggiandone il profilo con bellissime parole filiali ringraziandolo per tutto l'amore, le attenzioni, i sani principi morali e sociali che aveva saputo trasmettere a tutta la famiglia; e' seguito l'intervento, che si riporta di seguito, del socio e amico fraterno, Giovanni Sanasi.

Al termine 6 amici "piumati" hanno portato il feretro, tra due ali di labari e cappelli piumati sul sagrato del Duomo, dove il Maestro Miele, già Capo fanfara dell'11 rgt bers ha dato l'ultimo saluto suonando il silenzio in un'atmosfera di grande commozione.

Giovanni Sanasi



Il 31 maggio c.a. ci ha lasciato all'età di 74 anni il carissimo Socio **Salvatore Carbone** (Silvio.)

Nel Duomo di Cervignano del Friuli la sezione UNSI gli ha tributato l'ultimo saluto in presenza della bandiera e numerosi soci. Il Presidente della Sezione gli ha espresso l'ultimo saluto recitando la preghiera del Sottufficiale.



Nei primi giorni di agosto 2019 la Sezione di cConegliano-Vittorio Veneto è stata colpita da due lutti. **Anna**, la cara moglie del nostro collega Gino Landi, dopo molto soffrire, ha lasciato la sua famiglia per un mondo migliore. Al caro Gino ed a tutti i suoi cari giungano le nostre più sentite condoglianze.

E anche la sorella del nostro Presidente di Sezione, **Daniela**, ci ha lasciato improvvisamente, lasciando costernati i figli e le amate nipoti.

MMA dei CC **Antonio D'Esculapio**, consigliere di sezione a Napoli, deceduto il 25 luglio 2019 a Napoli dove era nato il 12 giugno 1940.

Il giorno 20 agosto 2019, dopo un lunga malattia, si è spento il nostro Socio **Paolo Monti**.



Il 22 agosto 2018 ci ha prematuramente lasciato il nostro socio ed alfiere della sezione **Antonio Giuliani**. Commossi, porgiamo le più sentite condoglianze alla moglie Graziella, al figlio Ivan ed ai familiari tutti da parte del Presidente, CD, Dame e soci della Sezione UNSI di Brescia

Il 29 ottobre, dopo breve malattia, ci ha lasciato il Consigliere della Sezione di Brescia Cav. Uff. Tino Feola. Amico sincero e leale, mancherà a tutti noi. Le più sentite condoglianze alla moglie Clara e ai suoi familiari.



La sezione di Pordenone comunica con profonda commozione la scomparsa del caro socio e consigliere 1° maresciallo **Luigi Giusti**.



LA NOSTRA BANDA MUSICALE



Nasce la Banda Musicale dell'Unione Nazionale Sottufficiali Italiani, uno "strumento" in più per trasmettere i valori che il nostro sodalizio incarna. Composta da oltre 24 elementi e diretta dal Maestro Nicola Di Cerbo, le sue caratteristiche sono più di un'orchestra che di una banda tradizionale, con un vasto repertorio che spazia dal classico al popolare. Nelle foto, la presentazione ufficiale avvenuta lo scorso novembre a Capua alla presenza del Presidente Nazionale Roberto Congedi e del Vice Presidente Centro Vincenzo Di Giulio. A fare gli onori di casa il Presidente della locale Sezione Gaetano Surdi.





25° CONGRESSO NAZIONALE

1-2-3-4 aprile 2020
Sala congressi Savoy Beach Hotel
BIBIONE (VE)



VENERDÌ 3 APRILE ORE 16.30 CONVEGNO SU

GOFFREDO MAMELI

“Il linguaggio del valore”

#venticinqueanniunsi